

LEGA CALCIO UISP

PISTOIA



PISTOIA : via del bastione n. 80

TEL. 0573 23082 FAX 0573 22208

Email : PISTOIA.CALCIO@UISP.IT

MONSUMMANO : via Mazzini n. 29

TEL. 0572 950460 - FAX 0572 950437



L' ARBITRO

ISTRUZIONI E MODIFICHE DEL CALCIO A 5 - 7 - 11

(IN VIGORE DAL 1° SETTEMBRE 2009)

L'ARBITRO



L'arbitro (detto anche ufficiale di gara o direttore di gioco) è colui che controlla il corretto svolgimento di una partita di [calcio](#) nel rispetto delle regole. Tale controllo viene svolto attraverso la collaborazione degli [assistenti](#). Il regolamento del giuoco del calcio dedica all'arbitro la regola n. 5, mentre agli assistenti la regola n. 6.

Gli oggetti dell'arbitro per assicurare il buon svolgimento della partita sono un [cartellino giallo](#) per ammonire un giocatore che si è reso protagonista di un comportamento che preveda tale sanzione, un [cartellino rosso](#) per espellere dal recinto di gioco un giocatore che ha commesso un'altra scorrettezza dopo aver ricevuto un'ammonizione in precedenza oppure per espellere direttamente colui il quale si è reso protagonista di una condotta violenta o gravemente sleale, un taccuino per annotare eventuali gol, ammonizioni, espulsioni, sostituzioni, un fischietto, un cronometro per controllare la durata dei tempi di gioco e una moneta per effettuare il sorteggio iniziale.

L'arbitro è il responsabile diretto di tutto ciò che avviene dopo il suo arrivo al campo fino a quando se ne va dal campo di gioco, ovvero si allontana definitivamente. Il suo compito è quello di vigilare la partita e decidere oggettivamente le scorrettezze avvenute nel corso dell'incontro. Oltretutto l'arbitro deve redigere il referto di gara, il quale deve riportare

fedelmente ciò che è avvenuto, cioè gol, ammonizioni, espulsioni, sostituzioni, fatti avvenuti all'interno o all'esterno del terreno di gioco, nonché eventuali incidenti verificatisi nel campo di gioco.

L'arbitro deve avere rispetto del proprio ruolo, deve essere arbitro in campo e nella vita ,e' importante che si guadagni il rispetto, e' fondamentale la conoscenza del regolamento e il significato delle regole , l'arbitro quando va sui campi rappresenta la UISP.

LEGA CALCIO UISP



UISP (UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI) È L'ASSOCIAZIONE DI SPORT PER TUTTI CHE HA L'OBIETTIVO DI ESTENDERE IL DIRITTO ALLO SPORT A TUTTI I CITTADINI.

L'ATTIVITÀ DELLA LEGA CALCIO SI FONDA SUL CONCETTO DI "AMATORIALITÀ" CHE DEVE ESSERE RISPETTATO E SVILUPPATO IN TUTTE LE SUE FORME E DOBBIAMO AVER SEMPRE PRESENTE, COME DICE IL NOSTRO LOGO, "IL CALCIO È SOLO UN GIOCO". SIAMO CERTI, COME GIÀ AVVENUTO NEL PASSATO, CHE LO SPORT CHE CI ACCOMUNA, CI VEDRÀ CON ENTUSIASMO, PARTECIPARE E PROTAGONISTI DI QUESTA STAGIONE SPORTIVA.



REGOLAMENTO INTERNO ARBITRI UISP

PUNTO. 1 - LE RIUNIONI OBBLIGATORIE VENGONO FATTE IL TERZO VENERDI DI OGNI MESE. DURANTE LA SERATA VERRANNO RILASCIATE LE DIARIE.

PUNTO. 2 - I COLLEGHI CHE SALTANO PIU' DI 3 RIUNIONI SENZA VALIDO MOTIVO VERRANNO RICHIAMATI AL RISPETTO DELLE REGOLE , IN DIFETTO SARANNO FERMATI (QUANDO IL DESIGNATORE LO RITIENE PIU' OPPORTUNO) E IL DESIGNATORE NE TERRA' CONTO IN FASE FINALE DEI CAMPIONATI E TORNEI .

PUNTO. 3 - I COLLEGHI SONO OBBLIGATI A DARE LA DISPONIBILITA' ENTRO IL MARTEDI SERA TELEFONANDO AL DESIGNATORE. ALTRIMENTI SONO CONSIDERATI DISPONIBILI PER TUTTA LA SETTIMANA.

PUNTO. 4 - LE DESIGNAZIONI VENGONO ELABORATE IL MERCOLEDI SERA , I COLLEGHI DEVONO CHIAMARE IL DESIGNATORE PER LE GARE , E' CURA DELL'ARBITRO SAPERE SE E' IMPEGNATO O NO .

PUNTO. 5 - UNA VOLTA ASSEGNATA LA GARA NON DEVE ESSERE CAMBIATA MAI , MA SOLO PER VALIDI MOTIVI.

PUNTO 6- IL COLLEGA CON LA VISITA MEDICA SCADUTA NON PUO' ESSERE IMPEGNATO PER NESSUN MOTIVO.

PUNTO. 7 - I RAPPORTI ARBITRALI DEVONO ESSERE COMPILATI IN OGNI SUA PARTE E CONSEGNATI ALLA SEDE UISP , ENTRO IL LUNEDI SUCCESSIVO MASSIMO ORE 17.00 . MENTRE PER LE PARTITE INFRASETTIMANALI IL RAPPORTO VA CONSEGNATO IL GIORNO DOPO ENTRO LE ORE 12.00, CHI NON RISPETTA LA REGOLA DELLA COMPILAZIONE CHE QUELLA DELLA CONSEGNA DEL RAPPORTO , IL COLLEGA VERRA' SANZIONATO CON LA PERDITA DELLA DIARIA STESSA. SE RECIDIVO ANCHE CON LA SQUALIFICA .

PUNTO 8 - IL COLLEGA DEVE PRESENTARSI SULL' IMPIANTO PER LA GARA ALMENO 35 MINUTI PRIMA DELLA PARTITA A 11 E 25 MINUTI PRIMA NEL CALCETTO PENA LA PERDITA DELLA DIARIA. SE RECIDIVO ANCHE LA SQUALIFICA. (E' CURA DEL DIRIGENTE O DEL RESPONSABILE DELL' IMPIANTO COMUNICARE L'ORARIO D'ARRIVO).

PUNTO 9 - L'OSSERVATORE CHE E' STATO DESIGNATO , DEVE PRESENTARSI AL CAMPO PRIMA DELLA GARA, DEVE PRESENTARSI ALLE SOCIETA' E ALL'ARBITRO, PUO' SOSTARE NELLA ZONA SPOGLIATOI E TUTELARE SEMPRE L'ARBITRO . HA IL DOVERE DI CONSIGLIARE IL COLLEGA E AIUTARLO IN TUTTE LE OCCASIONI. GLI OSSERVATORI SONO TENUTI ALL'ASSOLUTA RISERVATEZZA SULLE VALUTAZIONI RIGUARDANTI L'OPERATO DELL'ARBITRO E PERTANTO DEVONO ASTENERSI DALL'ESPRIMERLE IN PRESENZA DI ATLETI, DIRIGENTI, ALLENATORI O PUBBLICO E DEVONO COMUNQUE EVITARE QUALSIASI COMPORTAMENTO CHE POSSA RISULTARE IN CONTRASTO CON TALE OBBLIGO.

PUNTO 10 - IL COLLEGA CHE GIOCA A CALCIO IN QUALSIASI SQUADRA UISP O ALTRI COMITATI E VIENE SQUALIFICATO CON ESPULSIONE DIRETTA O A TEMPO, OLTRE A ESSERE SQUALIFICATO VIENE SANZIONATO ANCHE COME ARBITRO.

PUNTO.11 - SE UN ARBITRO NON PORTA RISPETTO, DISCUTE CON UN COLLEGA, CON UN DIRIGENTE DI SOCIETA' O DI LEGA , O CON UN CALCIATORE, VIENE SANZIONATO CON UNA SQUALIFICA A SECONDA DELLA GRAVITA'.

PUNTO.12 - IL COLLEGA CHE VA ARBITRARE PARTITE DI ALTRI ENTI O AMICHEVOLI SENZA INFORMARE GLI ORGANI COMPETENTI VIENE SANZIONATO CON LA SQUALIFICA , IN BASE ALLA NORMATIVA GENERALE.

PUNTO . 13 - TUTTI I COLLEGHI SONO TENUTI A DARE LA DISPONIBILITA' ALMENO PER UNA GARA DURANTE L'ANNO DI BENEFICENZA , QUANDO IL DISIGNATORE LO RICHIEDE.

PUNTO , 14 - PER QUALSIASI PROBLEMA L'ARBITRO PUO' RIVOLGERSI AL RESPONSABILE ARBITRI O AL DESIGNATORE .

PUNTO . 15 - UN ARBITRO NON PUO' PARLARE IN PRESENZA DI DIRIGENTI DELL'OPERATO DEL COLLEGA NE DURANTE UNA GARA E NE FUORI DAL CAMPO . MA DEVE PORTARE RISPETTO ALL'ARBITRO.

Istruzioni per arbitri e assistenti

Una rete può essere segnata direttamente su calcio di rinvio(rimessa dal fondo), ma unicamente contro la squadra avversaria;

In un calcio di rinvio, il pallone è in gioco solo dopo che ha oltrepassato uno dei lati delimitanti l'area di rigore, verso l'interno del terreno di gioco;

Il pallone può essere calciato da un punto qualsiasi dell'area di porta, anche su una delle righe; i calciatori avversari devono restare al di fuori dell'area di rigore fino a quando il pallone non è in gioco;

Il giocatore che batte il calcio di rinvio non può toccare per due volte il pallone, anche se in gioco, se questo non sia prima stato toccato da un altro calciatore;

Qualora il portiere durante un calcio di rinvio invia il pallone oltre la propria linea di porta, nel tratto che delimita l'area di rigore, non sarà accordato il calcio d'angolo perchè il pallone uscendo dall'area di rigore, non è terminato all'interno del terreno di gioco;

Se su calcio di rinvio il pallone, uscito dall'area di rigore, entra in porta direttamente (es. a causa del forte vento) o dopo aver toccato l'arbitro,

- la rete non è valida (e si riprenderà con un calcio d'angolo) se il pallone è entrato nella porta della squadra che ha battuto il calcio di rinvio,

- la rete è valida se il pallone è entrato nella porta avversaria;

Durante un calcio di rinvio, qualora il portiere, che si trova al di fuori della propria area di rigore, riceve il pallone con i

pie di, lo porta all'interno dell'area e lo raccoglie con le mani, verrà punito con un calcio di punizione indiretto;
Se su calcio di rinvio, il portiere non calcia direttamente il pallone in gioco fuori dall'area di rigore, allora il rinvio dal fondo viene ripetuto.

Il Portiere è l'unico calciatore che può giocare il pallone con le mani, ma solo all'interno della propria area di rigore. Quando è all'interno della propria area, il portiere nel ricevere il pallone può respingerlo con una o entrambe le mani, bloccarlo con una o entrambe le mani.

Dal momento in cui si impossessa del pallone egli avrà a disposizione sei secondi per liberarsi dello stesso.

NELL'ARCO DEI SEI SECONDI IL PORTIERE PUÒ:

Restare fermo sul posto con il pallone tra le mani;

Camminare all'interno dell'area con il pallone tra le mani;

Palleggiare con una o entrambe le mani prima dell'effettuazione del rinvio;

UNA VOLTA IMPOSSESSATOSI DEL PALLONE IL PORTIERE NON PUÒ:

Rimpossessarsi del pallone con le mani dopo averlo depositato sul terreno di gioco;

IL PORTIERE NON PUÒ TOCCARE IL PALLONE CON LE MANI SE:

questo gli viene passato volontariamente con i piedi da un compagno.

il pallone gli viene passato da un compagno, direttamente da rimessa laterale

il pallone gli viene passato volontariamente da un compagno direttamente da calcio di punizione.

il pallone gli viene passato da un compagno che volontariamente lo ha alzato con i piedi ed passato con la testa o altra parte del corpo.

I FALLI DEL PORTIERE:

- Il Portiere che nel parare il pallone, solleva un ginocchio o tende una gamba verso un altro calciatore a lui vicino, senza intenzione di colpirlo, dovrà essere punito per gioco pericoloso.

- Qualora il Portiere tocchi intenzionalmente il pallone con le mani fuori della propria area di rigore, annullando un'evidente opportunità di segnare una rete, verrà punito con un calcio di punizione diretto e l'espulsione.

- Qualora il Portiere tocchi intenzionalmente il pallone con le mani fuori della propria area di rigore, interrompendo un'azione di gioco di importante sviluppo, verrà punito con un calcio di punizione indiretto e l'ammonizione.

- Qualora il Portiere dopo aver effettuato una parata, per effetto dello slancio esce dall'area di rigore con il pallone tra le mani, verrà punito con un calcio di punizione diretto.
- Qualora il Portiere colpisce o tenta di colpire un avversario lanciandogli contro il pallone, verrà punito con un calcio di punizione diretto (o rigore se l'avversario si trova dentro l'area) e l'espulsione.
- Qualora il Portiere spinga un avversario con il pallone che tiene tra le mani, verrà punito con un calcio di rigore.

I TRE CASI TECNICI SUI FALLI PUNIBILI CON PUNIZIONI E RIGORI:

- 1) Qualora il Portiere, nel commettere un fallo punibile con un calcio di punizione o di rigore, annulla una chiara occasione da rete ad un avversario verrà espulso.
- 2) Qualora il Portiere, disinteressandosi del pallone, commette un fallo punibile con un calcio di punizione diretta o di rigore su un avversario che non ha una chiara occasione da rete, verrà ammonito.
- 3) In tutti gli altri casi, sarà assunto solo un provvedimento tecnico.

I CALCII DI PUNIZIONE DIRETTI E INDIRETTI:

Un calcio di punizione indiretto è accordato alla squadra avversaria del Portiere che, trovandosi nella propria area di rigore, commette uno dei seguenti 4 falli:

- 1) Mantiene per più di sei secondi il pallone tra le mani, prima di spossessarsene.
- 2) Tocca nuovamente il pallone con le mani, dopo essersene spossessato, prima che lo stesso sia stato toccato da un altro calciatore.
- 3) Tocca il pallone con le mani passatogli deliberatamente con i piedi da un calciatore della propria squadra.
- 4) Tocca il pallone con le mani passatogli direttamente da un compagno di squadra, su rimessa dalla linea laterale.

Importante:

Un Portiere sarà considerato in possesso del pallone se lo avrà toccato con una qualsiasi parte delle mani o delle braccia. E' ugualmente in possesso del pallone nel momento in cui lo fa rimbalzare intenzionalmente sulle mani o sulle braccia.

Non è da considerarsi invece in possesso del pallone quando, a giudizio dell'arbitro il pallone rimbalza accidentalmente sul Portiere.

Le seguenti istruzioni supplementari per arbitri, assistenti e quarti ufficiali hanno lo scopo di chiarire la corretta applicazione delle Regole del Gioco. Il calcio è uno sport di competizione dove il contatto fisico tra calciatori è una normale ed accettabile parte del gioco, comunque i calciatori devono rispettarne le Regole ed i principi del fair-play. Un grave fallo di gioco ed un episodio di condotta violenta, sono due fattispecie sanzionate dalla Regola 12 con l'espulsione e sono da considerare come un'inaccettabile aggressione fisica.

Gravi falli di gioco

Un calciatore si rende colpevole di un grave fallo se, a gioco in svolgimento, usa un'eccessiva forza o brutalità nei confronti di un avversario per la contesa del pallone. Qualsiasi calciatore che colpisce un avversario mentre lo sta affrontando per il possesso del pallone, da davanti, di fianco o da dietro, con una od entrambe le gambe, con una forza eccessiva e minacciando la sua incolumità fisica, si rende colpevole di un grave fallo di gioco, va punito con l'espulsione.

Condotta violenta

Una condotta violenta si può verificare sia all'interno che all'esterno del terreno di gioco, sia con il pallone in gioco o meno. Un calciatore è colpevole di condotta violenta se, in mancanza di alcuna contesa per il pallone, usa un'eccessiva forza o brutalità nei confronti di un avversario. Esso si rende ugualmente colpevole di una condotta violenta, se agisce con eccessiva forza o brutalità nei confronti di un proprio compagno o di qualsiasi altra persona, va punito con l'espulsione.

Infrazioni del portiere

Si ricorda agli arbitri che il portiere non è autorizzato a tenere il possesso del pallone tra le sue mani per più di sei secondi. Il portiere che commette quest'infrazione è punito con un calcio di punizione indiretto.

Infrazioni contro il portiere

Si ricorda agli arbitri che:

- un calciatore il quale ostacola il portiere mentre si sta spossessando del pallone che ha fra le mani commette un'infrazione.
- un calciatore deve essere sanzionato per aver giocato in modo pericoloso, se colpisce o tenta di colpire il pallone mentre il portiere è in procinto di spossessarsene.
- è un'infrazione limitare i movimenti del portiere ostacolando scorrettamente durante l'esecuzione di un calcio d'angolo.

Proteggere il pallone

Non è fallo se un calciatore mentre sta controllando il pallone che ha a distanza di gioco, lo protegge nei confronti di un avversario senza l'utilizzo delle braccia. Invece, se impedisce ad un avversario la contesa del pallone utilizzando, in modo illegale, la mano, il braccio, le gambe o tutte le altre parti del corpo, deve essere punito con un calcio di punizione diretto o con un calcio di rigore se il fallo è stato commesso all'interno dell'area di rigore.

Sforbiciata rovesciata

La sforbiciata è consentita purché l'arbitro non la consideri pericolosa per un avversario.

Colpire volontariamente il pallone con le mani

Si ricorda agli arbitri che il fatto di colpire volontariamente il pallone con le mani è normalmente punito solo con un calcio di punizione diretto o, se il fallo è stato commesso all'interno dell'area di rigore, con un calcio di rigore. L'ammonizione o l'espulsione non sono normalmente richieste.

Ci sono delle circostanze per le quali, oltre ad accordare un calcio di punizione diretto deve anche essere ammonito il colpevole per comportamento antisportivo, per esempio quando un calciatore: volontariamente e platealmente toccando il pallone con le mani impedisce ad un avversario di guadagnarne il possesso .

Se impedisce la segnatura di una rete o un'evidente opportunità di segnare, toccando volontariamente il pallone con le mani. Detta sanzione non deriva dall'atto del calciatore di toccare volontariamente il pallone con le mani, ma perché con il suo intervento inaccettabile e scorretto, ha impedito alla squadra avversaria di segnare una rete.

Il calciatore deve essere espulso.

Esecuzione dei calci di punizione

Si ricorda agli arbitri che un calciatore deve essere ammonito se: • ritarda la ripresa del gioco; • non rispetta la distanza richiesta al momento della ripresa del gioco.

Trattenere un avversario

Si raccomanda agli arbitri la massima attenzione nel rilevare e punire l'infrazione di trattenere un avversario. Tale fallo infatti può condurre a situazioni di scontro per cui gli arbitri sono invitati a intervenire tempestivamente. Un calcio di punizione diretto o di rigore è tutto quello che è normalmente richiesto come sanzione, però, in alcuni casi è necessaria una sanzione aggiuntiva, ad esempio: • un'ammonizione per comportamento antisportivo è richiesta se un calciatore trattiene un avversario per impedirgli di impossessarsi del pallone o di raggiungere una posizione vantaggiosa; • un calciatore deve essere espulso se impedisce un'evidente occasione di segnare una rete trattenendo un avversario.

Fuorigioco

Essere in posizione di fuorigioco non è di per sé un'infrazione. Gli assistenti devono segnalare la posizione di fuorigioco solo quando si deve sanzionare il calciatore che si trova in detta posizione.

Infrazioni persistenti

Gli arbitri devono sempre prestare la massima attenzione ai calciatori che infrangono ripetutamente le Regole del Gioco. In particolare, essi devono essere consapevoli che, anche se un calciatore commette un certo numero di falli di diverso tipo, deve comunque essere ammonito per aver violato ripetutamente le Regole del Gioco.

Gioielli – monili

Si ricorda agli arbitri che, in conformità alla Regola 4, i calciatori non possono indossare alcun tipo di gioiello, che sia pericoloso per sé o per gli altri. Se è pericoloso deve essere tolto. Non può essere coperto col nastro adesivo. Si può indossare solo la fede e i gioielli a raso pelle.

Comportamento nei confronti degli arbitri

Il capitano di una squadra non gode di uno status speciale o di privilegi garantiti dalle Regole del Gioco, bensì esso è il primo responsabile per il comportamento della sua squadra. Un calciatore che manifesta dissenso protestando contro una decisione dell'arbitro deve essere ammonito. Un calciatore che aggredisce un arbitro o che usa un linguaggio o gesti offensivi, ingiuriosi o blasfemi deve essere espulso .

Ritardare la ripresa del gioco

Gli arbitri devono ammonire i calciatori che ritardano la ripresa del gioco ricorrendo ad espedienti come:

- battere un calcio di punizione da una posizione errata con il solo intento di costringere l'arbitro ad ordinarne la ripetizione;
- far finta di voler battere una rimessa dalla linea laterale per poi improvvisamente passare il pallone ad un compagno perché l'effettui;
- calciare lontano o portar via il pallone dopo che l'arbitro ha interrotto il gioco;
- ritardare eccessivamente l'esecuzione di una rimessa dalla linea laterale o di un calcio di punizione;
- ritardare l'uscita dal terreno di gioco al momento di essere sostituiti.

Festeggiamenti in occasione di una rete

E' consentito ad un calciatore di manifestare la sua gioia quando è segnata una rete, però, tale manifestazione non deve essere eccessiva . Se comportano un'eccessiva perdita di tempo; in questi casi, gli arbitri devono intervenire. Un calciatore deve essere ammonito quando: a giudizio dell'arbitro, solleva la sua maglia oltre la testa o copre la sua testa con la maglia , Il solo fatto di abbandonare il terreno di gioco per festeggiare una rete non è passibile di ammonizione, ma è indispensabile che i calciatori rientrino sul terreno di gioco il più presto possibile. Ci si aspetta che gli arbitri attuino una forma di prevenzione ed utilizzino il buon senso ponendo attenzione al comportamento dei calciatori dopo la segnatura di una rete.

Indicazione del tempo di recupero

Si ricorda ai quarti ufficiali che, su istruzione dell'arbitro, l'indicazione del tempo minimo di recupero disposto alla fine di ciascun periodo di gioco deve avvenire unicamente al termine dell'ultimo minuto di gioco regolamentare.

Procedimento in caso di calciatori infortunati

L'arbitro deve rispettare le seguenti istruzioni in caso di calciatori infortunati: • lasciare proseguire il gioco se, a suo avviso, un calciatore è solo leggermente infortunato; • interrompere il gioco se, a suo avviso, un calciatore è seriamente infortunato; • dopo aver consultato il calciatore infortunato, l'arbitro autorizza uno, o massimo due medici, ad entrare sul terreno di gioco per diagnosticare il tipo di infortunio e fare in modo che il calciatore abbandoni il terreno rapidamente; • l'arbitro farà in modo che il calciatore infortunato sia trasportato all'esterno del terreno di gioco;

ESTRATTO DALLE NORME DI PARTECIPAZIONE

(solo a livello Provinciale)

LISTE DI GARA – SOSTITUZIONE DEI GIOCATORI (deroga art. 57)

Le liste di gara possono essere compilate in forma libera, anche su moduli prestampati che contengano i nominativi di tutti i tesserati.

Il socio può prendere parte alla gara anche se momentaneamente sprovvisto della tessera (ma con un documento valido). In tal caso l'Accompagnatore Ufficiale deve attestare, per iscritto, che l'atleta, il dirigente, il tecnico, o l'assistente di parte è regolarmente tesserato. La dichiarazione mendace è punita ai sensi dell'articolo 151 RD, conseguentemente l'Associazione e il socio subiscono le sanzioni previste dagli articoli 109 e 141 RD.

Si ricorda alle associazioni che i cartellini non plastificati devono essere accompagnati da un documento valido. Peraltro i nominativi per il calcio a 11 dovranno essere contrassegnati con una T per i giocatori titolari, e con una R per gli eventuali giocatori di riserva, per un totale di 20 nominativi, di cui non oltre 9 di riserva.

Le liste potranno contenere delle colonne chiaramente contrassegnate per giocatori titolari, giocatori di riserva, dirigenti, ecc., ove apporre il numero della maglia dei singoli giocatori e una X (nella colonna dei Dirigenti), rispettando sempre comunque il numero massimo di 20 giocatori, di cui non più di 9 di riserva.

Le società nel corso di ogni gara hanno facoltà di sostituire 7 giocatori senza vincolo di ruolo per il calcio a 11. Per il calcio a 5, a 7 e a 8 le sostituzioni sono in numero illimitato.

I giocatori sostituiti possono sostare in panchina. Solo nel calcio a 11 non possono riprendere parte alla gara. I giocatori espulsi dal campo non possono essere sostituiti. I calciatori eventualmente inibiti a prendere parte al gioco prima che la gara abbia inizio possono essere sostituiti da calciatori di riserva.

La presente deroga ha valore solo per l'attività Provinciale mentre per l'attività Regionale e Nazionale dovranno essere osservate le disposizioni di cui al Reg. Naz.

NUMERAZIONE DELLE MAGLIE (Art. 61 R.A.)

La numerazione delle maglie dei giocatori è libera. I primi calciatori riportati sulla lista gara non devono necessariamente essere quelli che iniziano la partita.

ART. 63 R.A. COMMA D: Eventuali giocatori ritardatari, hanno diritto di prendere parte al gioco in qualsiasi momento della partita, previa identificazione e assenso dell'arbitro sempre che siano iscritti nella lista gara.

DIREZIONE DELLE GARE

Le gare saranno dirette da Arbitro singolo, sia in diurna che in notturna. L'onere delle spese arbitrali (Arbitro singolo) è a carico della squadra ospitante.

E' facoltà delle Associazioni di richiedere la terna Arbitrale (per il calcio A11) o il doppio arbitro (per il calcio a5, a7, a8), per le proprie partite casalinghe; ove la richiesta sia accolta, la maggior spesa per il rimborso agli Assistenti Ufficiali (per il calcio A11) o al secondo arbitro (per il calcio a5, a7, a8), è a carico dell'Associazione richiedente.

Qualora la Lega lo ritenga necessario (la valutazione spetta insindacabilmente ai competenti organi) potrà essere d'ufficio inviata la terna Arbitrale o il doppio arbitro, il pagamento della diaria arbitrale viene diviso fra le due società'.

GIOCATORI ESPULSI In caso di espulsione di atleti il dirigente accompagnatore ufficiale dovrà accompagnare gli stessi all'interno degli spogliatoi, in difetto, sarà considerato responsabile oggettivamente del comportamento dell'espulso.

TUTELA SANITARIA DEI DIRETTORI DI GARA

Per tutti gli Arbitri abilitati alla direzione di gara del calcio a 11 (provinciale, regionale e nazionale) è richiesto come obbligatorio il certificato medico di idoneità all'attività agonistica il cui originale dovrà restare agli atti del Comitato Provinciale UISP.

Gli arbitri possono operare solo quando il certificato e' stato registrato dalla segreteria UISP di PISTOIA.

Per i soli guardalinee e ai direttori di gara che operano esclusivamente con il calcio a 5, a 7, a 8 e a 9 è sufficiente la presentazione del certificato con ricevuta di idoneità alla pratica non agonistica.

TEMPI DI ATTESA (Modifica punto b Art. 60 del R.A. causa la carenza dei campi)

A modifica di quanto previsto dal regolamento, si stabilisce che il tempo massimo per la presentazione delle squadre in campo è fissato in 15 (quindici) minuti per tutte le categorie oltre l'orario ufficiale della gara. Le note ed i cartellini dovranno essere presentati all'arbitro 15 (quindici) minuti prima dell'orario ufficiale della gara. Scaduti tali termini le Associazioni inadempienti incorrono nelle sanzioni pecuniarie previste. Termine massimo per la presentazione delle note e dei cartellini è di 5 (cinque) minuti oltre l'orario ufficiale della gara. In ogni caso, la gara non potrà iniziare oltre il termine previsto di 15 minuti, come indicato al primo capoverso, fermo restando incidenti di trasferimento verso l'impianto di cui ne dovrà comunque essere data comunicazione immediata al responsabile di lega che provvederà ad avvisare arbitro/i e altra società.

La squadra che non fosse in grado di scendere in campo secondo la presente normativa, incorrerà nell'applicazione della sanzione di rinuncia (esclusa la penalizzazione del punto che viene inflitta a coloro che non si presentano affatto). Si applica viceversa quanto previsto dallo stesso comma quando, ad esclusivo giudizio dell'arbitro, lo richiedono le condizioni atmosferiche.

Anche in caso di assenza dell'arbitro (fermo restando come sopra incidenti di percorso da comunicare immediatamente) si dovranno attendere 15 minuti - fatti salvi diversi accordi fra le Associazioni, sottoscritti dai Dirigenti responsabili - così come previsto dall'art. 38 del R.A. comma b.

TESSERATI AMMESSI ALL'INTERNO DEL TERRENO DI GIOCO (Deroga Art. 57 R.A.)

Sono ammessi all'interno del campo di gioco, per ogni squadra, purché regolarmente tesserati e identificati dall'Arbitro:

- a) **20** Giocatori (titolari e riserve) per il calcio a 11,
14 per il calcio a 7 e a 8,
12 per il calcio a 5;
- b) **3** Dirigenti, uno dei quali assume la funzione di Accompagnatore ufficiale;
- c) **1** Assistente di parte, se previsto; (in caso che manchi la terna)
- d) **1** Medico sociale, che deve esibire la tessera d'appartenenza all'Ordine.
- e) **1** Massaggiatore, che deve anch'egli attestare la sua qualifica .

In deroga ai precedenti commi l'Arbitro, su richiesta potrà consentire, oltre il limite dei **3** anche l'ingresso di 1 fotografo dietro la consegna di un documento d'identità.

Tutti coloro che vengono ammessi nel recinto di gioco dovranno essere in possesso della tessera UISP valida per la stagione corrente, salvo il medico , il massaggiatore e l'eventuale fotografo.

ESTRATTO DALLA NORMATIVA GENERALE

OBBLIGHI DEI SOCI E DELLE ASSOCIAZIONI A GARANZIA DELL'ORDINE PUBBLICO E DEGLI UFFICIALI DI GARA

- a) Le Associazioni devono proteggere gli Ufficiali di gara prima, durante e dopo la partita, affinché questi possano assolvere con serenità il proprio mandato. L'inadempimento di tale obbligo è sanzionato dagli articoli 121 e 140 RD. I Capitani delle squadre saranno personalmente responsabili in caso di mancato o intempestivo intervento a protezione degli Ufficiali di gara (art. 140 + 25/a + 26 RD).
- b) Le Associazioni prime nominate sono tenute a mettere a disposizione dell'Arbitro, indicandolo sulle liste di gara un Dirigente addetto che deve assistere il Direttore di gara in ogni momento e a incontro terminato rimanere con lui fino a quando non ha abbandonato il campo, salvo casi particolari che consiglino una più prolungata assistenza (artt. 121 e 140 +

25/a + 26 RD). Tale mansione può essere svolta dal Dirigente accompagnatore ufficiale o, in totale assenza di dirigenti, dal Capitano.

c) Le Associazioni prime nominate hanno il dovere del mantenimento

dell'ordine pubblico sul proprio campo di gioco, adottando ogni provvedimento necessario, pena le sanzioni previste dagli articoli 121 e 140 RD.

Le Associazioni devono far intervenire le Forze dell'ordine su richiesta:

- dagli Ufficiali di gara;
- della Lega calcio di competenza;
- dei proprietari o dei gestori dell'impianto sportivo.

Il presente articolo è inderogabile.

Tesseramento degli Arbitri e degli Osservatori

Agli Arbitri e agli Osservatori è rilasciata la tessera prevista per i Dirigenti. Senza tale tessera, è loro vietato svolgere attività nell'ambito della Lega calcio.

Gli Arbitri e gli Osservatori possono svolgere attività agonistica, tecnica, dirigenziale, presso Associazioni calcistiche affiliate all'Uisp.

È consentito agli Arbitri e agli Osservatori, a seguito di loro richiesta scritta da rivolgere al Presidente di Lega, di partecipare alle manifestazioni sportive come Atleti, Dirigenti e/o Allenatori purchè queste non siano ancora iniziate: in tal caso gli Arbitri non possono dirigere le partite della stessa fase o girone ai quali la loro Associazione partecipa (art. 43 RA).



Art.154. Non corretta o indecorosa vestizione della divisa, anche a titolo di colpa:

- dalla censura all'ammenda di € 5,00.

Art.155. Mancata o negligente compilazione dei dati personali nei documenti ufficiali della Lega calcio, anche a titolo di colpa:

- dalla censura all'ammenda di € 5,00.

Art.156. Negligente o erronea o incompleta compilazione del referto o della distinta di spesa e/o ritardato invio di tali documenti, anche a titolo di colpa:

- dalla censura all'ammenda da € 5,00 a € 25,00;
- recidiva: ammenda corrispondente al rimborso spese.

Art.157. Assenza ingiustificata alle riunioni e corsi di formazione o aggiornamento, anche a titolo di colpa:

- censura,
- recidiva: dalla censura all'ammenda da € 5,00 a € 25,00.

Art.158. Direzione di gare non ufficiali della Lega calcio senza autorizzazione del Coordinatore del Settore arbitrale o del suo sostituto

- interdizione dall'attività da 3 a 6 mesi e ammenda da € 20,00 a € 50,00 ed esclusione dalla direzione delle finali delle manifestazioni organizzate dalla Lega calcio per 1 anno;

recidiva: interdizione dall'attività da 6 mesi a 1 anno e ammenda pari all'importo dovuto dalla Lega calcio all'interessato a titolo di rimborso spese e non ancora corrisposto.

Art.160. Mancata osservanza del segreto previsto dall'articolo 37/IV RA, anche a titolo di colpa:

- ammenda da € 10,00 a € 25,00;
- recidiva: ammenda da € 25,00 a € 50,00 ed esclusione dalla visionatura delle finali delle manifestazioni organizzate dalla Lega calcio nella stagione in corso e comunque per almeno 8 mesi.

Art.161. Dichiarazioni lesive sull'operato di un collega o comportamento scorretto da parte degli Arbitri nei confronti degli Osservatori e viceversa:

- ammenda da € 15,00 a € 25,00;
- recidiva: ammenda da € 25,00 a € 50,00 ed esclusione dalla direzione o dalla visionatura delle finali delle manifestazioni organizzate dalla Lega calcio nella stagione in corso e comunque per almeno 1 anno.

Art.162. Ritardato arrivo sul terreno di gioco, anche a titolo di colpa:

- dalla censura all'ammenda da € 5,00 a € 25,00.

Art.165. Falsificazione del referto o della relazione:

- || Interdizione dall'attività da 1 anno a 2 anni, ammenda da € 25,00 a € 50,00 ed esclusione dalla direzione delle finali delle manifestazioni organizzate dalla Lega calcio per 1 anno decorrente dal termine del periodo d'interdizione.

Art.166. Comportamento volto ad alterare il risultato della partita:

- || Interdizione dall'attività da 2 anni a 3 anni e ammenda pari all'importo che la Lega calcio deve ancora corrispondere a titolo di rimborso spese, comunque non inferiore a € 50,00, ed esclusione dalla direzione delle finali delle manifestazioni organizzate dalla Lega calcio per 1 anno decorrente dal termine del periodo d'interdizione.

MODIFICHE DELLA NORMATIVA GENERALE

(SOLO A LIVELLO REGIONALE / NAZIONALE E DOVE NON SPECIFICATO SULLE NORMA DI PARTECIPAZIONE PROVINCIALE)

Calcio a 11

REGOLA 2 -Il pallone

NUOVO TESTO

- Decisione

Le squadre devono mettere a disposizione dell'arbitro due palloni regolamentari ciascuna, per la disputa della gara.

VECCHI TESTO

2) Quando una gara viene giocata su un campo neutro, quale società deve fornire il pallone?

|| Se trattasi di una gara di qualificazione o di finale, i palloni nel numero minimo di due, devono essere forniti da entrambe le società. In gare in campo neutro per la squalifica del campo di una società, i palloni, in numero sufficiente, devono essere invece forniti dalla società prima nominata.

NUOVO TESTO

Quando una gara viene giocata su un campo neutro, quale società deve fornire il pallone?

I palloni nel numero minimo di due, devono essere forniti da entrambe le società.

REGOLA 3 – Numero dei calciatori

Gare ufficiali

In tutte le gare ufficiali è consentita la sostituzione di non più di sette calciatori.

In tutte le gare ufficiali i calciatori di riserva che possono essere indicati in distinta sono massimo sette, fra i quali saranno scelti i sostituti dei calciatori titolari.

NUOVO TESTO

I calciatori di riserva iscritti nella lista gara possono sostituire quelli impiegati all'inizio della stessa. I calciatori titolari e di riserva non presenti all'inizio della gara, hanno diritto di prendere parte al gioco in qualsiasi momento della gara, previa identificazione e assenso da parte dell'arbitro, sempre che siano iscritti nella lista gara.

NUOVO TESTO

Una squadra inizia il giuoco non al completo. Quando possono entrare nel terreno i calciatori ritardatari?

- Per poter dare inizio alla gara, i calciatori presenti devono essere almeno sette per squadra. I calciatori ritardatari, purché preventivamente iscritti in elenco possono chiedere di entrare in qualsiasi momento, durante un'interruzione del giuoco, presentandosi all'arbitro il quale procederà alla loro identificazione.

NUOVO TESTO

Nelle gare ufficiali, quanti calciatori possono essere sostituiti ?

• Fino ad un massimo di sette indipendentemente dal ruolo, utilizzando i calciatori di riserva iscritti in elenco. Per determinate competizioni o tornei autorizzati, e Leghe competenti possono emanare norme diverse.

Nelle gare amichevoli è consentita la sostituzione di più calciatori, secondo preventivo accordo fra le società, da comunicare all'arbitro prima dell'inizio della gara.

Regola 4 –Equipaggiamento dei calciatori

NUOVO TESTO

Sicurezza

Un calciatore non può indossare alcun oggetto che sia pericoloso per se stesso o per un altro calciatore. E' consentito indossare solo la fede nuziale e brillantini raso pelle.

Regola 5 –L'arbitro

NUOVO TESTO

Uno spettatore emette un fischio e un difensore, all'interno della propria area di rigore, tocca il pallone con le mani supponendo che il fischio sia stato emesso dall'arbitro. Quale deve essere la decisione dell'arbitro ?

☐☐☐l'arbitro considera il fischio un'interferenza esterna, interrompe il gioco e lo riprende con una propria rimessa,(fatte salve le disposizioni particolari della Regola 8).

Regola 7 – Durata della gara

VECCHIO TESTO

Il regolamento della competizione può prevedere di giocare un prolungamento di due periodi uguali (tempi supplementari). In tal caso valgono le condizioni stabilite dalla Regola 8.

NUOVO TESTO

Eliminata

Regola 9 Pallone in gioco e non in gioco

NUOVO TESTO

Quali interruzioni e riprese di gioco deve fischiare l'arbitro?

- **l'arbitro deve emettere un fischio:**
 - ogni qualvolta un calcio d'inizio deve essere battuto per iniziare il gioco e per riprenderlo dopo la segnatura di una rete;
 - al termine di ciascuno dei periodi di gioco, e per decretare la fine della gara.
 - in tutti i casi in cui decide di interrompere il gioco per decretare una sanzione;
 - per convalidare una rete;
 - per far soccorrere un calciatore infortunato;
 - per far allontanare dal terreno di gioco persone o corpi estranei;
 - per sopravvenuta irregolarità del pallone o del terreno di gioco;
 - per far osservare un minuto di raccoglimento, se autorizzato;
 - per dare il segnale di ripresa della gara dopo ogni altra interruzione di gioco non menzionata in precedenza;

Regola 10 – Segnatura di una rete

NUOVO TESTO

Regolamenti delle competizioni

Nelle gare che terminano con il risultato di parità, dove in ogni caso bisognerà stabilire una vincente, si procederà con l'esecuzione dei tiri di rigore.



CALCIO A 7

REGOLA 3 – Numero dei calciatori

NUOVO TESTO

Procedura della sostituzione

E' consentita l'utilizzazione di calciatori di riserva fino ad un massimo di sette per ogni gara giocata.

REGOLA 6 – Durata della gara

NUOVO TESTO

Tiri di rigore

Nelle gare che terminano con il risultato di parità, dove in ogni caso bisognerà stabilire una vincente, si procederà con l'esecuzione dei tiri di rigore.



CALCIO A 5

REGOLA 1 – Il rettangolo di gioco

IL PUNTO DEL TIRO LIBERO

Un secondo segno deve essere tracciato sul rettangolo di gioco a m. 10 dal punto centrale tra i due pali della porta ed equidistante da essi.

A cosa serve il punto del tiro libero?

- Per effettuare i tiri liberi previsti dalle Regole del Gioco dopo il quinto fallo accumulato da ciascuna delle due squadre durante ogni periodo di gioco.

REGOLA 2 – Il Pallone

Le squadre devono mettere a disposizione dell'arbitro due palloni regolamentari ciascuna, per la disputa della gara.

Da chi devono essere forniti e quanti devono essere i palloni messi a disposizione per una gara ufficiale?

- Le squadre devono mettere a disposizione dell'arbitro due palloni regolamentari ciascuna, per la disputa della gara.

Quando una gara viene giocata su un campo neutro, quale società deve fornire il pallone?

- I palloni, nel numero minimo di due, devono essere forniti da entrambe le società

REGOLA 4 – Equipaggiamento dei calciatori

Sicurezza

Un calciatore non può indossare alcun oggetto che sia pericoloso per se stesso o per un altro calciatore. E' consentito indossare solo la fede nuziale e brillantini raso pelle.

Ad un calciatore è permesso indossare gioielli da ornamento, tipo orecchini, grossi anelli, bracciali o collanine?

• No, ad eccezione della fede nuziale e brillantini raso pelle.

REGOLA 5 – Primo Arbitro

Nel calcio a cinque deve essere applicato il vantaggio?

• Si. In linea generale quando il vantaggio risulta chiaro ed immediato, il vantaggio deve essere accordato con continuità. Se il presunto vantaggio non si realizza, gli arbitri hanno la possibilità di punire il fallo pregresso entro un breve periodo (circa due secondi). Dopo il quinto fallo cumulativo dovranno accordare il tiro libero risultando di norma più favorevole del vantaggio.

Quale gestualità adotta l'arbitro per indicare un vantaggio?

• Nel Calcio a Cinque viene adottata una diversa gestualità a seconda che l'intervento falloso sia punibile con un calcio di punizione diretto o con un calcio di punizione indiretto. Nel primo caso l'arbitro protende in avanti le braccia tese e parallele. Alla prima interruzione di gioco, l'arbitro fischia, si dirige a centrocampo a ridosso della linea mediana ed indica di avere accumulato un fallo per l'intervento irregolare roteando le braccia all'altezza del petto a mo' di mulinello; successivamente alzerà un braccio ed indicherà con l'indice un fallo e subito dopo, con l'altro braccio teso indicherà la panchina della squadra che ha commesso il fallo. Nel caso di vantaggio concesso in seguito ad un intervento punibile con un calcio di punizione indiretto, l'arbitro protenderà in avanti un solo braccio teso. In questo caso non cumulerà il fallo.

REGOLA 6 – Secondo arbitro

QUALI SONO I COMPITI DEL SECONDO ARBITRO DURANTE L'ESECUZIONE DI UN TIRO LIBERO?

• Deve verificare se il pallone ha completamente oltrepassato la linea di porta e che il portiere non avanzi a meno di cinque metri dal pallone prima che esso sia in gioco.

REGOLA 8 – Durata della gara

COME SI DOVRÀ PROCEDERE, QUALORA UNA GARA PREVEDA DI STABILIRE IN OGNI CASO UNA QUADRA VINCENTE ?

- **Si procederà con l'esecuzione dei tiri di rigore.**

Si deve prolungare la durata dei tempi di gara per l'effettuazione di un calcio di rigore o di un tiro libero?

Si. La gara deve essere prolungata per l'esecuzione di un calcio di rigore o di un tiro

libero e la rete sarà considerata valida anche se il pallone tocca uno o entrambi i pali della porta, oppure la sbarra trasversale o il portiere o una combinazione di uno o più dei suddetti elementi (salvo infrazioni).

REGOLA 9 – L'inizio e la ripresa del gioco

Procedura per l'effettuazione di un calcio di punizione all'interno dell'area di rigore.

Un calcio di punizione accordato alla squadra difendente nella propria area di rigore può essere battuto da qualunque punto all'interno dell'area stessa.

Un calcio di punizione indiretto accordato alla squadra attaccante nell'area di rigore della squadra avversaria deve essere battuto dalla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui è stata commessa l'infrazione. Una rimessa da parte dell'arbitro, dopo che il gioco è stato interrotto all'interno dell'area di rigore, deve essere effettuata all'altezza della linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a dove si trovava il pallone quando il giuoco è stato interrotto.

REGOLA 10 – Pallone in giuoco e non in giuoco

Quali interruzioni e riprese di giuoco devono fischiare gli arbitri?

- **Gli arbitri devono emettere un fischio in tutti i casi in cui decidono di interrompere il giuoco per decretare una sanzione; per far soccorrere un calciatore infortunato; per far allontanare dal rettangolo di giuoco persone o corpi estranei; per far battere il calcio d'inizio o l'analoga ripresa di giuoco dopo la segnatura di una rete e il calcio di rigore; per sopraggiunta irregolarità del pallone o del rettangolo di giuoco; al termine del primo e del secondo periodo della gara e per fare eventualmente osservare un minuto di raccoglimento.**

REGOLA 11 – Segnatura di una rete

Nelle gare che terminano con il risultato di parità, dove in ogni caso bisognerà stabilire una vincente, si procederà con l'esecuzione dei tiri di rigore.

REGOLA 12 – Falli e scorrettezze

Dopo il fischio finale del primo tempo un calciatore che stava partecipando come titolare alla gara viene considerato espulso dagli arbitri. La sua squadra dovrà riprendere il giuoco in inferiorità numerica o no?

• Tale espulsione non viene a penalizzare la squadra del calciatore allontanato la quale potrà quindi riprendere la seconda frazione di giuoco sempre con lo stesso numero di calciatori in campo alla fine del primo periodo.

Verificandosi due falli contemporanei di diversa gravità tra calciatori avversari, come dovrà regolarsi l'arbitro?

• Dovrà punire tecnicamente il più grave ed assumere anche gli eventuali provvedimenti disciplinari.

Un calciatore che interviene in contrasto scivolato contro un avversario che ha possesso e controllo del pallone commette un fallo cumulativo?

• Sì.

Un calciatore che interviene in scivolata da tergo tentando di giocare il pallone in possesso e controllo di un avversario commette un fallo cumulativo?

• Sì.

Un calciatore che con un balzo si lancia in scivolata tentando di giocare il pallone in possesso e controllo di un avversario commette un fallo cumulativo?

• Sì.

Un calciatore che si lancia in scivolata per intercettare il pallone (es. per evitare una rete, una rimessa laterale o un calcio d'angolo) ovvero quando questo non è in possesso e controllo di un avversario e senza l'intenzione di contrasto, commette un fallo cumulativo?

• No.

Un calciatore difendente commette un fallo cumulativo se interviene in scivolata per calciare il pallone con l'avversario posizionato a una distanza che non consente a quest'ultimo il controllo e il possesso del pallone?

• No.

Premettendo che il contrasto scivolato è da considerarsi come fallo cumulativo quando è commesso da un calciatore che con un balzo e/o scivolando sul terreno di gioco tenta di calciare il pallone con il giocatore avversario che ha il possesso ed il controllo dello stesso, un calciatore che interviene in scivolata per impedire esclusivamente una delle seguenti situazioni commette un fallo cumulativo?

- a) che il pallone esca dal rettangolo di gioco;
 - b) la segnatura di una rete;
 - c) un'azione avversaria intercettando un passaggio;
 - d) un tiro verso la propria porta.
- No.

Regola 14 Falli cumulativi

1) Falli cumulativi

sono quelli sanzionati con un calcio di punizione diretto ed elencati nella Regola 12;

i primi cinque falli cumulativi commessi da ciascuna delle due squadre durante ogni periodo di gioco, saranno opportunamente registrati; gli arbitri possono consentire al gioco di proseguire, applicando il vantaggio, se la squadra non ha già commesso cinque falli cumulativi e se alla squadra avversaria non viene impedita una evidente opportunità di segnare una rete; se applicano il vantaggio, gli arbitri dovranno utilizzare il segnale convenzionale per indicare che è stato commesso un fallo cumulativo non appena il pallone non sarà più in gioco;

2) Posizione del calcio di punizione

Per i primi cinque falli cumulativi registrati nei confronti di una delle due squadre durante ognuno dei periodi di gioco della gara, e a condizione che la gara sia stata interrotta per tale ragione:

i calciatori della squadra avversaria potranno formare una barriera per difendersi da un calcio di punizione; tutti i calciatori avversari dovranno trovarsi ad almeno m. 5 di distanza dal pallone;

una rete potrà essere segnata direttamente nella porta avversaria con questo calcio di punizione.

A partire dal sesto fallo cumulativo registrato nei confronti di una delle due squadre in ognuno dei periodi di gioco gara:

i calciatori della squadra avversaria non potranno formare una barriera per difendersi dal tiro libero;

il calciatore che esegue il tiro libero dovrà essere debitamente identificato;

il portiere dovrà rimanere nella propria area di rigore ad almeno metri 5 dal pallone;

tutti gli altri calciatori dovranno rimanere nel rettangolo di gioco dietro una linea immaginaria attraversante il pallone e parallela alla linea di porta, all'esterno dell'area di rigore. Dovranno rimanere a metri 5 dal pallone e non potranno ostacolare il calciatore che effettua il tiro libero.

Nessun calciatore può oltrepassare la linea immaginaria fino a quando il pallone non sarà stato calciato e si sarà mosso.

3) Procedura (per il sesto e ogni successivo fallo cumulativo)

- il calciatore che esegue il tiro libero deve calciare con l'intenzione di segnare una rete e non può passare il pallone ad un compagno; dopo che il tiro libero è stato eseguito, nessun calciatore potrà toccare il pallone fino a quando questo non sia stato toccato dal portiere difendente, non sia rimbalzato dal palo o dalla traversa, o non sia uscito dal rettangolo di gioco;

se un calciatore commette il sesto fallo della sua squadra nella metà del rettangolo di gioco avversaria o nella propria metà del rettangolo compresa tra la linea mediana e una linea parallela immaginaria passante per il punto del tiro libero, il tiro libero dovrà essere battuto dal punto del tiro libero. Il punto del tiro libero è descritto nella Regola 1. Il calcio di punizione dovrà essere eseguito conformemente a quanto previsto nel precedente paragrafo Posizione del calcio di punizione; se un calciatore commette il sesto fallo della sua squadra nella propria metà del rettangolo di gioco, tra la linea dei m. 10 e la linea di porta, ma all'esterno dell'area di rigore, la squadra alla quale è stato assegnato il tiro libero potrà scegliere se eseguirlo dal punto del tiro libero o dal punto in cui è stata commessa l'infrazione; la gara deve essere prolungata per consentire l'esecuzione di un tiro libero accordato allo scadere di ciascuno dei periodi di gioco regolamentari o supplementari.

4) Infrazioni e sanzioni

Se un calciatore della squadra difendente commette un'infrazione a questa Regola:

il tiro libero dovrà essere ripetuto, ma solo se non è stata segnata una rete;

il tiro libero non dovrà essere ripetuto se è stata segnata una rete.

Se un compagno del calciatore che esegue il tiro libero, commette un'infrazione a questa Regola:

il tiro libero dovrà essere ripetuto se è stata segnata una rete

se non è stata segnata una rete, gli arbitri dovranno interrompere il gioco e lo riprenderanno con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra difendente dal punto in cui è stata commessa l'infrazione.*

Se il calciatore che esegue il tiro libero commette un'infrazione a questa Regola dopo che il pallone è in gioco: dovrà essere assegnato un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria dal punto in cui è stata commessa l'infrazione.*

Se un calciatore della squadra difendente e un calciatore della squadra attaccante infrangono questa Regola: il tiro libero dovrà essere ripetuto.

Se il pallone colpisce un oggetto dopo che è stato giocato in avanti: il tiro libero dovrà essere ripetuto.

Se il pallone rimbalza sul portiere, la traversa, o i pali, e poi colpisce un oggetto all'interno del rettangolo di gioco: gli arbitri dovranno interrompere il gioco e lo riprenderanno con una rimessa da parte di uno degli arbitri nel punto in cui il pallone ha colpito oggetto.*

Il simbolo dell' asterisco (*) intende significare salvo che non sia previsto nel paragrafo Procedura per l'effettuazione di un calcio di punizione all'interno dell'area di rigore presente nella Regola

9 . Calcio d'inizio e ripresa del giuoco.

Guida Pratica della Regola 14

1) Una rete può essere segnata direttamente su tiro libero?

• Sì, e l'incaricato del tiro deve calciare con l'intenzione di segnare una rete senza passare il pallone ad un compagno di squadra.

2) Quali sono i falli che concorrono al cumulo?

• Tutti i falli punibili con un calcio di punizione diretto o di rigore.

3) I calci di punizione indiretti concorrono al cumulo?

• No.

4) Dopo il quinto fallo cumulativo potrà essere disposta la barriera?

• No, e tutti i calciatori, ad eccezione del portiere della squadra difendente, dovranno rimanere nel rettangolo di gioco, ma dietro la linea immaginaria passante per il pallone parallelamente alla linea di porta.

5) Il portiere può muoversi durante l'effettuazione di un tiro libero?

• Sì, ma dovrà rimanere nella propria area di rigore ed ad almeno cinque metri dal pallone.

6) Dove dovranno sistemarsi i calciatori durante l'esecuzione di un tiro libero?

• Tutti i calciatori dovranno rimanere ad almeno cinque metri dal pallone finché lo stesso non è regolarmente in gioco.

7) Se il pallone calciato su un tiro libero colpisce un palo o la traversa e viene rigiocato da chi ha effettuato tale punizione, come si dovranno comportare gli arbitri?

• Dovrà essere accordato un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria nel punto in cui è stata commessa l'infrazione.

8) È valido il tiro libero battuto prima che uno degli arbitri abbia emesso il fischio per l'esecuzione?

• No. Il tiro libero dovrà essere ripetuto, qualunque sia stato l'esito.

9) Da dove dovrà essere eseguito il tiro libero se il sesto fallo cumulativo ed i successivi vengono commessi da un difendente all'esterno della propria area di rigore, nello spazio tra la linea di porta e quella immaginaria passante per il punto di tiro libero parallelo ad essa?

• Dal punto in cui è avvenuto il fallo oppure, a scelta di chi usufruisce della punizione, dal punto del tiro libero.

10) Se il calciatore incaricato di battere il tiro libero, invece di tirare in porta, passa il pallone ad un compagno, come si dovranno comportare gli arbitri?

• Dovranno fermare il gioco, concedere un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria nel punto in cui il pallone è stato toccato e giocato dal compagno di chi ha effettuato il tiro libero.

12) Se il tiro libero viene concesso allo scadere di uno dei periodi di gioco regolamentari deve esserne prolungata la durata per consentire l'esecuzione di tale tiro?

• Sì. In questo caso la gara viene prolungata per la sola esecuzione di detto tiro libero e la rete sarà considerata valida anche se il pallone tocca uno o entrambi i pali della porta oppure la traversa o il portiere o una combinazione di uno o più dei suddetti elementi, purché non venga commessa alcuna infrazione.

13) Durante l'esecuzione di un tiro libero si applica il conteggio dei quattro secondi?

• No. Ma se il calciatore incaricato di calciare il tiro libero ne ritarda volontariamente l'esecuzione, dovrà essere ammonito per comportamento antisportivo. Il tiro libero deve, in ogni caso, essere calciato dalla squadra alla quale è stato assegnato.

14) Un calciatore nel corso della gara, ha una chiara opportunità di segnare una rete. Subisce un fallo da un avversario, la cui squadra ha già commesso cinque falli cumulativi, ma l'arbitro che controlla l'azione, con l'apposito segnale, concede il vantaggio, nel rispetto della Regola che prevede appunto di non interrompere il gioco se il calciatore ha una chiara opportunità di segnare una rete. Il calciatore in questione, nonostante la chiara opportunità, non realizza la rete e calcia il pallone oltre la linea di porta. Quale decisione dovranno prendere gli arbitri?

• l'arbitro sospenderà temporaneamente la ripresa del gioco e con gli appositi segnali indicherà il sesto fallo cumulativo che da lui verrà opportunamente registrato. Il gioco riprenderà con una rimessa dal fondo da parte del portiere.

15) Se un calciatore durante l'esecuzione del tiro libero tocca per la seconda volta il pallone all'interno dell'area di rigore, come si dovranno comportare gli arbitri?

• Dovrà essere assegnato un calcio di punizione indiretto nel punto in cui è stata commessa l'infrazione.

16) Dopo che l'arbitro ha concesso il vantaggio, quando registrerà il fallo cumulativo?

• Esclusivamente a gioco fermo.

17) Con quale metodo e segnale l'arbitro indicherà un fallo cumulativo dopo la concessione di un vantaggio?

• l'arbitro a gioco fermo, fischierà per sospendere la ripresa del gioco, si porterà all'altezza della linea mediana ed effettuerà il segnale del fallo cumulativo che prevede che alzi il braccio destro e il dito indice (o più dita se successivamente all'applicazione

del vantaggio vengono commessi più falli) roteando successivamente le mani davanti al petto e poi punti il braccio sinistro indicando nella direzione della panchina ove è posizionata la squadra che ha commesso il fallo. Immediatamente dopo recupererà la posizione per dirigere la gara e fischierà per la ripresa del gioco.

18) Una gara si svolge su un rettangolo di gioco in cui i quarti di circonferenza che compongono l'area di rigore hanno raggio di m. 4 (previsto quando la linea di porta misuri tra m. 15 e m. 16). Viene commesso un fallo punibile con un tiro libero un metro fuori l'area di rigore. Da quale punto dovrà essere eseguito il tiro libero?

• Nessun tiro libero può essere calciato da una distanza inferiore a m. 6 dalla linea di porta. Dunque, se il giocatore incaricato dell'esecuzione del tiro libero decide di calciare dal punto in cui è stato commesso il fallo, il pallone verrà posizionato nel punto più vicino a quello in cui è stato commesso il fallo, sulla linea di un'immaginaria area di rigore in cui il raggio dei quarti di circonferenza che la compongono misuri m. 6.

19) Mentre il pallone non è in gioco, un calciatore commette un'infrazione che, secondo quanto previsto dalla Regola 12, dovrebbe essere sanzionata con un calcio di punizione diretto. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

• È stata commessa una infrazione, ma non un fallo. Di conseguenza, non deve essere registrata come fallo cumulativo.

A seconda della natura dell'infrazione, gli arbitri dovranno decidere se prendere dei provvedimenti disciplinari o meno, ma non prenderanno provvedimenti tecnici.

20) Due calciatori avversari commettono esattamente nello stesso momento un fallo punibile con un calcio di punizione diretto. Questi falli dovranno essere registrati come falli cumulativi?

• Sì, perché i calciatori hanno commesso falli punibili con un calcio di punizione diretto, che pertanto sono cumulativi, ma il gioco dovrà esser ripreso con una rimessa da parte di uno degli arbitri dal punto in cui si trovava il pallone quando sono stati commessi i falli.*

22) L'arbitro deve indicare ad una squadra ed al suo portiere quando ha raggiunto il quinto fallo cumulativo?

• Sì. L'arbitro solleva il braccio con le cinque dita separate, indicandolo esplicitamente alla squadra e al portiere della squadra che ha commesso il fallo.

REGOLA 15 – Il calcio di rigore

La durata del primo e del secondo periodo di giuoco, deve essere prolungata per consentire l'esecuzione regolare di un calcio di rigore?

• Sì. In questo caso la gara viene prolungata per la sola esecuzione di detto calcio di rigore e la rete sarà considerata valida anche se il pallone tocca uno o entrambi i pali della porta, oppure la sbarra trasversale o il portiere o una combinazione di uno o più dei

suddetti elementi, purché non sia stata commessa alcuna infrazione.



PROMEMORIA PER IL REFERTO



MOTIVAZIONI PER LE ESPULSIONI

1. **Colpiva** (o tentava di colpire) intenzionalmente con un calcio, un pugno, uno schiaffo, una testata, ecc.; un avversario (specificare se il gioco era fermo o in svolgimento);
2. **Per ingiurie** o gesti osceni (descriverli) verso il pubblico o gli avversari o gli assistenti o le panchine;
3. **Per atteggiamento irrispettoso** nei confronti dell'arbitro o gli assistenti (descrivere questo atteggiamento riportando le frasi o i gesti del calciatore);
4. **Per avermi rivolto** la seguente frase; "figlio di...";
5. **Perché disapprovava** il mio operato bestemmiando a voce alta;
6. **Per avermi preso** per la divisa (o per un braccio, spintonato) durante una protesta isolata (o collettiva);
7. **Per essersi allontanato** dal terreno di gioco per protesta contro il mio operato;
8. **Ho espulso i giocatori**..... Il primo per aver colpito con un pugno l'avversario, il secondo per aver reagito con un calcio;
9. **Per aver trattenuto** (o spinto o sgambettato) un avversario per impedire una chiara opportunità da rete;
10. **Per aver evitato** con un fallo di mano la segnatura di una rete;
11. **Per aver sputato** contro un avversario (indicare se quest'ultimo è stato colpito o no) .
 - per i fatti che implicano tentativi di aggressione, minacce o altri comportamenti di violenza nei confronti dell'arbitro, indicare la distanza approssimativa del giocatore o dei giocatori.
 - Nei casi di violenza fra giocatori, indicare sempre se il gioco era in svolgimento oppure fermo.
 - Nei casi di bestemmia indicare se profferiva una volta o ripetutamente.

Ricorda che è necessario riferire con assoluta fedeltà e completezza tutto quanto è accaduto sul terreno di gioco e fuori dello stesso, senza polemizzare, senza commentare, senza accrescere o sminuire in alcun modo dei fatti accaduti.

In pratica ricorda

- Utilizza il tipo di referto -
- Indica l'effettiva ora d'inizio e la fine dell'incontro e i minuti eventualmente recuperati.
- Indica con precisione il risultato finale della gara, in numero ed in lettere.
- Indica con precisione ed in questo ordine il, **COGNOME, NOME, NUMERO DI MAGLIA, SOCIETÀ** di appartenenza e motivazione del provvedimento dei giocatori espulsi.
- Nel caso di espulsione per doppia ammonizione, riportare la voce "Espulsi per doppia ammonizione:
Ricorda di firmare il referto di gara.

Controlla che tutto sia in ordine e ricorda che in nessun caso l'arbitro deve completare le liste delle squadre, ciò compete ai dirigenti accompagnatori.

